

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.u.o. 10 maggio 2018 - n. 6687

Determinazioni in ordine alla definizione e gestione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 - Programma regionale 2017/2019 di cui alla d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA AZIONI E MISURE PER L'AUTONOMIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Vista la d.c.r.n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», piano che al punto 2.2 prevede tra le finalità strategiche del Piano il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

Visto il d.p.c.m. del 25 novembre 2016, «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 per essere ripartite tra le regioni e le province autonome per la realizzazione delle quattro linee d'azione ivi previste, destinando le risorse nazionali in modo complementare rispetto all'impiego di risorse proprie»;

Preso atto che con d.g.r. 6947 del 24 luglio 2017 la Regione Lombardia ha approvato il Piano programmatico in attuazione del succitato d.p.c.m. 25 novembre 2016, individuando quattro aree d'intervento, tra cui:

- all'area n. 3, interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza;
- all'area n. 4, interventi per l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;

Vista la d.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016, «Determinazioni in ordine all'attivazione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza all'interno di Reti già attive, finalizzate allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne», finalizzata a garantire la copertura dell'intero territorio regionale da parte dei servizi antiviolenza;

Preso atto che con il d.d.u.o. 2864 del 1 marzo 2018 è stato approvato l'elenco degli enti locali che hanno presentato domanda per la sottoscrizione di accordi di collaborazione ex l. 241/90, art. 15, finalizzati allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, e in particolare all'attivazione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza all'interno di Reti già attive;

Preso atto che in attuazione del suddetto decreto sono stati sottoscritti sette accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di nuove reti territoriali antiviolenza di cui all'allegato A) parte integrante del citato decreto 2864/2018;

Preso atto altresì che il medesimo decreto n. 2864/2018 dava conto di una richiesta di proroga, adeguatamente motivata, presentata dal Comune di Seriate e che tale proroga necessaria è stata successivamente quantificata in 60 gg. dal Comune stesso con nota 26 marzo 2018 (acquisita dal protocollo regionale in data 27 marzo 2018 con n. J1.2018.0006287), e concessa dalla Regione Lombardia in data 12 aprile 2018, con nota prot. n. J1.2018.0007430, che fissa il il nuovo termine per la presentazione del progetto ridefinito al 31 maggio 2018;

Preso atto che la d.g.r. n. 7546 del 18 dicembre 2018, al fine di omogeneizzare gli interventi regionali fra tutte le Reti territoriali antiviolenza:

- destina risorse regionali pari a euro 512.511,00 agli otto enti locali capifila di altrettante Reti territoriali antiviolenza di nuova costituzione che hanno sottoscritto accordi di collaborazione con la Regione ai sensi della citata d.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016,
- provvede a suddividere come segue le risorse stanziare:
 - € 307.506,60 sull'azione 3 - Inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza
 - € 205.004,40 sull'azione 4 - Interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza;

- domanda alle ATS la gestione dell'attività amministrativa e contabile fissandone criteri e modalità;

Visto il d.d.u.o. n. 16866 del 22 dicembre 2017 che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla citata d.g.r. n. 7546 del 18 dicembre 2017, ripartisce tra le otto nuove Reti territoriali antiviolenza le risorse stanziare e provvede a trasferire le risorse ripartite alle rispettive ATS di riferimento;

Vista la d.g.r. 7 maggio 2018, n. XI/87, che ridefinisce la tempistica dei programmi regionali finalizzati all'attivazione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza nonché dei programmi regionali finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza;

Ritenuto di fissare i termini e le modalità per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 di cui alla d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017, come definito nel documento «Termini e modalità per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 di cui alla d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017», allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì di predisporre la scheda programmatica su cui gli enti locali capifila delle otto nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza dovranno presentare gli interventi e azioni progettuali previsti dalla d.g.r. 7546/17, allegato B) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto infine di predisporre, ai fini del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti presentati dagli enti locali capifila delle otto nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, le «Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 di cui alla d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017», allegato C) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e la relativa modulistica, composta dei seguenti sottoallegati:

- Allegato C1 - Monitoraggio convenzioni
- Allegato C2 - Scheda di monitoraggio
- Allegato C3 - Scheda donna
- Allegato C4 - Rendicontazione
- Allegato C5 - Scheda di monitoraggio finale;

Vista la comunicazione del 20 aprile 2018 della Direzione Generale competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità di cui all'allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Viste la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A), «Termini e modalità per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 di cui alla d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato B), «Scheda programmatica», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare l'allegato C), «Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 di cui alla d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e i relativi sottoallegati:

- a) Allegato C1 Monitoraggio convenzioni,
- b) Allegato C2 Scheda di monitoraggio,

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 15 maggio 2018

- c) Allegato C3 Scheda donna,
- d) Allegato C4 Rendicontazione,
- e) Allegato C5 Scheda di monitoraggio finale;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 16866 del 22 dicembre 2017.

La dirigente
Ilaria Marzi

— • —

Allegato A

Termini e modalità per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 di cui alle dd.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017 e n. 87 del 7 maggio 2018

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
- A.4 - Soggetti destinatari
- A.5 - Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 - Attività di coordinamento, governance e formazione
- B.2 - Linea d'azione A (n. 3 ex d.g.r. 6497/17): interventi finalizzati all'inserimento lavorativo
- B.3 - Linea d'azione B (n. 4 ex d.g.r. 6497/17): interventi finalizzati all'autonomia abitativa
- B.4 - Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - Presentazione della scheda programmatica di ridefinizione dei progetti
- C.2 - Il Ruolo delle ATS
- C.3 - Tempistica
 - C.3.a - *Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione*
 - C.3.b - *Verifica dell'ammissibilità della scheda programmatica*
 - C.3.c - *Concessione delle agevolazioni*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 - Revoche dei soggetti beneficiari
- D.3 - Proroghe dei termini
- D.4 - Ispezione e controllo
- D.5 - Monitoraggio dei risultati
 - D.5.a - *Monitoraggio*
 - D.5.b - *Customer satisfaction*
- D.6 - Responsabile del procedimento
- D.7 - Trattamento dei dati personali
- D.8 - Pubblicazioni, informazioni e contatti
- D.9 - Diritto di accesso agli atti
- D.10 - Allegati/informative e istruzioni
- D.11 - Riepilogo date e termini temporali

APPENDICE

- Appendice n. 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Appendice n. 2 - Scheda informativa

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Ai sensi del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018, par. 3.2, la «priorità del lavoro di Rete è quella di collocare la donna al centro degli interventi e delle azioni, a partire dal primo accesso e fino alla definizione, concordata con la donna, del percorso verso l'autonomia.

Gli interventi di accesso, accoglienza, valutazione del rischio, presa in carico e protezione si effettuano in accordo con le singole interessate e nel pieno rispetto della loro volontà, costruendo con ciascuna percorsi personalizzati che vadano anche verso il reinserimento sociale, lavorativo e professionale della donna».

In linea con tale disposizione e con il Piano programmatico 2017/2019 redatto ai sensi dell'art. 2, comma 5 del d.p.c.m. 25 novembre 2016, «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93», la Regione Lombardia intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dalle nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza costituite sul territorio regionale ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016, attraverso due specifiche linee d'azione, di seguito descritte.

Linea d'azione A: interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza

- Promuovere percorsi di autonomia e inclusione socio-lavorativa di donne vittime di violenza
- Promuovere una modalità di lavoro integrato e interdisciplinare all'interno delle Reti territoriali che coinvolga centri per l'impiego e operatori regionali accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro e alla formazione, il sistema cooperativo e delle imprese sociali, le organizzazioni sindacali e datoriali
- Formare gli/le operatori/trici dei centri per l'impiego e degli operatori accreditati al sistema regionale formazione e lavoro per valorizzare le risorse individuali delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza
- Valorizzare e ottimizzare le misure e i programmi europei, nazionali, regionali e locali di politica attiva per il lavoro, in un'ottica di integrazione delle misure e delle risorse

Linea d'azione B: interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza

- Favorire l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza
- Sostenere l'autonomia abitativa come alternativa alla messa in protezione delle donne in casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata
- Promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne
- Favorire l'accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dalle Reti

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L.r. 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»
- **Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**
- **Intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014»
- **D.p.c.m. del 24 luglio 2014**, «Ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013/14, di cui all'art. 5, c. 2, del decreto legge 14/8/2013, n. 93, convertito in legge 15/10/2013, n. 119»
- **D.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne» e

suo allegato 1), «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»

- **D.p.c.m. del 25 novembre 2016**, «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del d.l. 14 agosto 2013, n. 93»
- **D.g.r. n. 7763 del 17/1/2018**, «Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1, commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001)»

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Gli enti locali capifila di Reti territoriali anti violenza che hanno sottoscritto gli accordi di collaborazione, ai sensi della d.g.r. 5878 del 28 novembre 2016, entro la data di presentazione della scheda programmatica - allegato B) al presente provvedimento.

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

Destinatarie finali delle azioni sono le donne vittime di violenza prese in carico dai centri anti violenza con cui gli enti capifila delle Reti territoriali interistituzionali hanno attivato apposite convenzioni. Per fruire degli interventi, le destinatarie delle azioni devono possedere i requisiti sotto descritti.

Requisiti per accedere alla Linea d'azione A: interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza

Gli interventi sono destinati alle:

- Donne disoccupate o inoccupate prese in carico dai centri anti violenza aventi convenzioni attive con gli enti locali capifila di cui alla d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016, il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della loro condizione socio-economica attraverso la riqualificazione e l'inserimento lavorativo;
- Donne occupate prese in carico dai centri anti violenza aventi convenzioni attive con gli enti locali capifila di cui alla d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016, il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della loro condizione socio-economica e professionale.

Risultano prioritarie le seguenti condizioni:

- La presenza di uno o più figli/e minori o disabili
- L'inserimento in una casa rifugio o struttura di accoglienza
- La condizione di disoccupata

Requisiti per accedere alla Linea d'azione B: interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza

Gli interventi sono destinati alle donne prese in carico da centri anti violenza aventi convenzioni attive con gli enti locali capifila di cui alla d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016, che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto impraticabile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza.

Risultano prioritarie le seguenti condizioni:

- Presenza di uno o più figli minori o disabili
- Inserimento in una casa rifugio o struttura di accoglienza
- Situazione economica di maggiore svantaggio

A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse destinate al presente programma regionale ammontano complessivamente a euro € 512.511,00, così suddivisi:

- Azione 3 - Inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza: € 307.506,60
- Azione 4 - Interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza: € 205.004,40

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Ai fini della validazione della scheda programmatica e dell'erogazione della prima quota delle risorse assegnate con d.d.u.o. n. 16866 del 22/12/2017, gli enti capifila beneficiari dovranno inviare alla Regione Lombardia entro il **31 luglio 2018** la scheda programmatica (Allegato B al presente provvedimento) definita sulla base delle indicazioni regionali di seguito dettagliate.

B.1 ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, GOVERNANCE E FORMAZIONE

Gli enti locali capifila beneficiari dovranno:

- 1) Istituire con apposito atto amministrativo un'équipe multidisciplinare, coordinata dal Comune capofila.

La composizione minima dell'équipe multidisciplinare è la seguente:

- Centro anti violenza
- Servizi sociali dell'ente capofila/comune di residenza/Ufficio di Piano
- Centro per l'impiego/soggetti accreditati al sistema regionale di formazione e lavoro
- Uffici competenti per i servizi abitativi

All'équipe multidisciplinare sono affidate le seguenti funzioni minime:

- Individuare le donne che usufruiranno delle linee di intervento A, B o entrambe, sulla base del progetto personalizzato indicato dal Centro anti violenza
- Validare o co-definire il progetto personalizzato di inserimento lavorativo e/o di autonomia abitativa
- Individuare il/i soggetto/i che attua/no le singole azioni/attività oggetto del percorso personalizzato in relazione alle esigenze e ai tempi di ogni donna e che sottoscriverà/anno con la donna l'adesione agli interventi previsti
- Individuare/nominare la tutor referente per l'attuazione del progetto personalizzato
- Monitorare e verificare l'andamento dei progetti personalizzati

La composizione e le funzioni dell'équipe multidisciplinare potranno essere integrate in relazione alle caratteristiche territoriali e della Rete anti violenza. L'équipe multidisciplinare può anche lavorare e organizzarsi per sotto-gruppi in relazione ai diversi interventi previsti.

- 2) Coordinare l'attività progettuale e la gestione del progetto, trasferire le risorse ai soggetti titolari delle azioni solo sulla base di apposite convenzioni e a seguito della validazione/co-definizione dei percorsi personalizzati da parte dell'équipe multidisciplinare.
- 3) Prevedere specifiche attività formative finalizzate a promuovere una modalità di lavoro integrata e interdisciplinare all'interno dell'équipe multidisciplinare in relazione alla specificità degli interventi al fine di garantire che i servizi vengano erogati da operatori/trici qualificati/e in possesso di adeguate competenze specifiche per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.
- 4) Monitorare e rendicontare le attività secondo le modalità indicate dalla Regione Lombardia.
- 5) Garantire il costante raccordo tra le attività specifiche del programma casa-lavoro, le attività finanziate attraverso il Programma regionale Nuove reti nonché con le attività specifiche della Rete territoriale interistituzionale anti violenza.
- 6) Garantire il costante raccordo con la Regione Lombardia.

Per le attività di governance e formazione gli enti locali beneficiari potranno destinare il 10% del totale delle risorse assegnate con d.d.u.o. n. 16866 del 22/12/2017.

B.2 LINEA D'AZIONE A: INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Interventi di inserimento lavorativo

Gli interventi potranno prevedere le seguenti tipologie:

- Orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro: attività mirata ad analizzare competenze, attitudini e motivazioni della donna al fine di sostenerla nella ricerca di opportunità di sviluppo e inserimento lavorativo

- Formazione/ri-qualificazione: partecipazione a corsi formativi finalizzati all'acquisizione o sviluppo di competenze
- Attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo
- Servizi a sostegno di progetti di imprenditorialità e autoimprenditorialità: il servizio comprende azioni mirate ad accompagnare la donna presa in carico ad individuare e sostenere lo sviluppo e il perfezionamento di un progetto imprenditoriale, di autoimprenditorialità o all'accesso al micro-credito

Durante tutto il percorso, alle donne prese in carico dovrà essere affiancata una tutor individuata dall'équipe multidisciplinare che avrà il compito di accompagnare la donna nel suo percorso di formazione e inserimento lavorativo.

Il valore economico del progetto personalizzato finalizzato all'inserimento lavorativo o al miglioramento della condizione lavorativa di cui agli interventi suindicati non può superare la somma di € 4.000,00 per donna.

Indennità di partecipazione ai percorsi formativi o ai tirocini/percorsi di inserimento lavorativo

Per le donne inserite in percorsi formativi o che partecipano a tirocini/percorsi di inserimento lavorativo è prevista la corresponsione di un'indennità di partecipazione fino a un massimo di € 300,00 al mese per massimo 6 mesi, aumentabili fino a € 500,00 in presenza di figli/e.

Questa indennità è rivolta esclusivamente alle donne inserite in un percorso di politiche attive del lavoro ed è alternativa all'indennità di partecipazione fruibile attraverso la dote unica lavoro finanziata mediante il POR FSE 2014-2020.

L'indennità potrà essere corrisposta a queste condizioni:

- Indennità di partecipazione ai percorsi formativi: percorsi di formazione/riqualificazione professionale della durata di almeno 60 ore mensili. L'indennità di partecipazione è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima dell'80% del monte ore previsto.
- Indennità di partecipazione a tirocini/percorsi di inserimento lavorativo: l'indennità di partecipazione è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima dell'80% su base mensile.

Qualora la partecipazione sia inferiore all'80% per entrambe le tipologie, l'indennità di partecipazione viene ridotta proporzionalmente.

Rimborso spese

Per le donne inserite nei percorsi formativi o che partecipano a tirocini/percorsi di inserimento lavorativo sono riconosciuti rimborsi fino a un massimo di € 600,00 per le seguenti tipologie di spesa:

- Trasporto verso i luoghi per la formazione o l'inserimento lavorativo
- Spese a supporto della conciliazione vita-lavoro quali baby-sitter e servizi per l'infanzia

B.3 LINEA D'AZIONE B: INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

Relativamente all'attuazione della "Linea d'azione B2, l'équipe multidisciplinare dovrà definire e attivare specifici percorsi individualizzati della durata massima di 12 mesi finalizzati all'autonomia abitativa delle donne aventi le caratteristiche di cui al punto A.4 del presente allegato.

L'équipe multidisciplinare attiverà gli strumenti che riterrà più idonei, quali:

- Utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica
- Housing sociale
- Programmi a canone concordato/calmierato
- Utilizzo di appartamenti nel libero mercato

Durante tutto il percorso alle donne prese in carico dovrà essere affiancata una tutor individuata dall'équipe multidisciplinare, che avrà il compito di accompagnare la donna nel suo percorso di autonomia abitativa.

Il valore economico del contributo destinato alle donne prese in carico dai centri anti violenza per l'abbattimento del canone di locazione e per il riconoscimento delle spese sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- Da 1 a 8 mesi, l'80 % del canone di locazione fino a un massimo di € 3.200,00
- Da 9 a 12 mesi, il 50 % del canone di locazione fino a un massimo di € 1.000,00
- Le spese condominiali, per la manutenzione ordinaria e le spese per le utenze verranno riconosciute fino a un massimo di € 3.000,00
- Le spese per la mediazione immobiliare saranno riconosciute per l'utilizzo di appartamenti nel libero mercato

Il contributo viene erogato dal soggetto responsabile così come individuato dall'équipe multidisciplinare per una durata massima di 12 mesi dalla data di approvazione del progetto individualizzato.

B.4 - SPESE AMMISSIBILI

Le risorse regionali assegnate non potranno coprire costi di personale dipendente di enti pubblici. Sono ammissibili le voci di spesa sotto indicate purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle attività, dalla data del decreto di validazione delle schede programmatiche fino alla data di chiusura dei progetti, il 30 settembre 2019.

Governance e formazione

Per le attività di governance e formazione potranno essere riconosciute spese fino ad un massimo del 10% del budget totale assegnato al capofila della Rete territoriale antiviolenza.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- Incarichi professionali per il coordinamento delle azioni progettuali
- Incarichi professionali per la progettazione, gestione e realizzazione dei percorsi di aggiornamento e formazione per i soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni

Inserimento lavorativo

Per la Linea d'azione A sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- Spese per il personale o per incarichi professionali per l'attuazione del percorso personalizzato, comprese le spese per la tutor
- Costi relativi a servizi formativi e percorsi di riqualificazione anche al di fuori dal catalogo della formazione regionale
- Indennità di partecipazione ai percorsi formativi o ai tirocini/percorsi di inserimento lavorativo
- Rimborsi spese per il trasporto verso i luoghi per la formazione o l'inserimento lavorativo e spese per le assicurazioni per l'attività di tirocinio
- Spese a supporto della conciliazione vita-lavoro, quali: baby-sitter e servizi per l'infanzia

Autonomia abitativa

Per la Linea d'azione B sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- Canone di affitto e spese per la mediazione immobiliare
- Spese condominiali, per la manutenzione ordinaria dell'alloggio e per le utenze
- Spese per il personale o per incarichi professionali per la tutor

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA PROGRAMMATICA DI DEFINIZIONE DEI PROGETTI

Gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A.3 del presente documento inviano la scheda programmatica di definizione dei progetti (allegato B) sulla base delle indicazioni di cui al presente provvedimento.

Gli enti capifila dovranno inviare la scheda programmatica di definizione dei progetti (allegato B) **entro il 31 luglio 2018**, esclusivamente tramite **posta elettronica certificata alla casella PEC redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it**.

Alla scheda programmatica dovranno essere allegati:

- L'atto amministrativo di approvazione della scheda programmatica di definizione dei progetti
- L'atto amministrativo di costituzione dell'équipe multidisciplinare per l'attuazione degli interventi

La lettera di trasmissione, contenente in allegato la scheda programmatica, l'atto d'approvazione della stessa e l'atto di costituzione dell'équipe multidisciplinare, dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante del Comune che la presenta. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non dev'essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2 - RUOLO DELLE ATS

A seguito della validazione delle schede programmatiche da parte della Regione Lombardia, le ATS di riferimento delle Reti territoriali anti-violenza di cui al punto A.3 del presente provvedimento dovranno erogare la prima quota, pari al 60% delle risorse assegnate.

A seguito dell'analisi della rendicontazione da parte della Regione Lombardia e su sua indicazione, le ATS erogano il 40% delle risorse assegnate quale quota saldo.

C.3. - TEMPISTICA

C.3.a - Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

- **Entro il 31 luglio 2018:** gli enti locali capifila inviano alla Regione Lombardia la scheda programmatica di definizione dei progetti e relativi allegati, ai fini dell'erogazione da parte delle ATS di riferimento della prima quota del contributo regionale, pari al 60% delle risorse assegnate con decreto n. 16866 del 22/12/2017;
- **Entro il 31 dicembre 2018:** gli enti locali inviano il primo monitoraggio, anche al fine dell'eventuale ridefinizione della ripartizione del budget assegnato tra le due linee di intervento;
- **Entro giugno 2019:** gli enti locali inviano il secondo monitoraggio;
- **Entro settembre 2019:** chiusura dei progetti;
- **Entro ottobre 2019:** gli enti locali inviano la rendicontazione e il monitoraggio finale;
- **Entro dicembre 2019:** la Regione Lombardia darà alle ATS le indicazioni relative all'erogazione del saldo, pari al 40% delle risorse assegnate

C.3.b - Verifica dell'ammissibilità della scheda programmatica

Non saranno considerate ammissibili le schede programmatiche:

- Presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto A3;
- Presentate con modalità differenti da quelle previste al punto C1;
- Presentate oltre i termini indicati al punto C3a;
- Che prevedono attività non riconducibili alle finalità di cui al punto B.

Al fine della validazione della scheda programmatica di ridefinizione dei progetti, e a seguito della verifica della coerenza e la congruità delle attività previste da quanto indicato dal presente provvedimento, la Regione Lombardia approverà con apposito decreto l'elenco degli enti capifila delle Reti territoriali interistituzionali finalizzato all'impegno e alla liquidazione delle risorse già assegnate.

C.3.c - Concessione delle agevolazioni

La Regione Lombardia riconosce all'ente locale capofila della Rete territoriale interistituzionale le risorse assegnate così come da allegato A) al decreto nr. 16866 del 22/12/2017.

Le risorse assegnate verranno erogate dall'ATS di riferimento in due fasi successive e con le seguenti modalità:

1. Prima quota, pari al 60% a seguito della validazione della scheda programmatica di definizione dei progetti inviata dall'ente locale capofila
2. Seconda quota, pari al 40%, a seguito dell'analisi della rendicontazione finale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I comuni beneficiari delle agevolazioni previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/una dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le attività così come definite nella scheda programmatica, assicurando la sua condivisione con i soggetti della Rete territoriale antiviolenza;
- sottoporre all'approvazione vincolante della Regione Lombardia eventuali modifiche alle attività previste nella scheda programmatica validata, qualora si rendessero necessarie;
- adeguarsi alle indicazioni regionali per quanto riguarda le modalità di rendicontazione e monitoraggio che saranno definite con successivi provvedimenti anche in relazione alle richieste del Dipartimento Pari Opportunità;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti da questo provvedimento quanto previsto dagli stessi in relazione alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire dati ed informazioni relative al progetto, eventualmente richieste;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione Lombardia che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione;

D.2 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI AI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo è revocato qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

Il presente programma non prevede possibilità di proroga dei termini. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i termini stabiliti.

D.4 - ISPEZIONE E CONTROLLI

Sono previsti controlli documentali e in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.5.a - Monitoraggio

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di donne prese in carico dai centri antiviolenza;
2. Numero di donne protette;
3. Numero di donne che hanno richiesto interventi finalizzati all'inserimento lavorativo;
4. Numero di donne che hanno usufruito di interventi finalizzati all'inserimento lavorativo;
5. Numero di donne che hanno richiesto interventi finalizzati all'autonomia abitativa;
6. Numero di donne che hanno usufruito di interventi finalizzati all'autonomia abitativa;
7. Numero di donne per tipologia d'intervento finalizzata all'inserimento lavorativo;
8. Numero di donne per tipologia d'intervento finalizzata all'autonomia abitativa;
9. Spesa rendicontata/risorse assegnate;
10. Spese rendicontate per tipologia di intervento;

La Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti, secondo le modalità e i tempi indicati.

La Regione Lombardia monitorerà, inoltre, attraverso il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) il numero complessivo delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza in linea con quanto previsto dalla d.g.r. 6008 del 19/12/2016. I Centri antiviolenza convenzionati con gli enti capifila delle reti dovranno aderire e implementare il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza).

D.5.b - Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2/bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Ilaria Marzi

Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione sociale

Direzione generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità

Regione Lombardia

D.7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'appendice n. 1 al presente documento.

D.8 - PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi,

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione ai bandi da parte di cittadini, imprese ed enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa di cui all'Appendice n. 2 al presente documento.

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Informativa ai sensi della l. 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

Regione Lombardia - D.G. Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano
e-mail: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it
Tel. 02/6765.5207 - 2406 - 4886
Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Oltre al presente documento, completano la documentazione del decreto i seguenti allegati:

- Allegato B) Scheda programmatica di ridefinizione dei progetti
- Allegato C) Linee guida e strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti

D.11 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

- **Entro il 31 luglio 2018:** gli enti locali capifila inviano alla Regione Lombardia la scheda programmatica di definizione dei progetti e relativi allegati, ai fini dell'erogazione da parte delle ATS di riferimento della prima quota del contributo regionale, pari al 60% delle risorse assegnate con decreto n. 16866 del 22/12/2017;
- **Entro il 31 dicembre 2018:** gli enti locali inviano il primo monitoraggio, anche al fine dell'eventuale ridefinizione della ripartizione del budget assegnato tra le due linee di intervento;
- **Entro giugno 2019:** gli enti locali inviano il secondo monitoraggio;
- **Entro settembre 2019:** chiusura dei progetti;
- **Entro ottobre 2019:** gli enti locali inviano la rendicontazione e il monitoraggio finale;
- **Entro dicembre 2019:** la Regione Lombardia darà alle ATS le indicazioni relative all'erogazione del saldo, pari al 40% delle risorse assegnate.

APPENDICI

Appendice n. 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(DI CUI AL PUNTO D.7 DELLE MODALITÀ OPERATIVE)

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto e in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione all'invito di cui al documento «*Termini e modalità per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne di cui alla d.g.r. n. 6714 del 14/6/2017*», si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso della Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'invito e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi dalla Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitate nell'invito.

Diritti dell'interessata/o

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014, *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'art. 7 e art. 8 del d.lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte alla Regione Lombardia, all'indirizzo PEC

redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del trattamento per la Regione Lombardia è il Direttore Generale pro-tempore della D.G. Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità.

Appendice n. 2

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA ALLEGARE AI DECRETI DI APPROVAZIONE DEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI*

TITOLO	Termini e modalità per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 - di cui alla d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017
DI COSA SI TRATTA	<p>Ai sensi del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018, par. 3.2, la «priorità del lavoro di Rete è quella di collocare la donna al centro degli interventi e delle azioni, a partire dal primo accesso e fino alla definizione, concordata con la donna, del percorso verso l'autonomia.</p> <p>Gli interventi di accesso, accoglienza, valutazione del rischio, presa in carico e protezione si effettuano in accordo con le singole interessate e nel pieno rispetto della loro volontà, costruendo con ciascuna percorsi personalizzati che vadano anche verso il reinserimento sociale, lavorativo e professionale della donna».</p> <p>In linea con tale disposizione e con il Piano Programmatico 2017/2019 redatto ai sensi dell'art. 2, comma 5 del d.p.c.m. 25 novembre 2016, «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93», la Regione Lombardia intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dalle nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza costituite sul territorio regionale ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016, attraverso due specifiche linee d'azione, di seguito descritte.</p> <p>Linea d'azione A: interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere percorsi di autonomia e inclusione socio-lavorativa di donne vittime di violenza • Promuovere una modalità di lavoro integrato e interdisciplinare all'interno delle Reti territoriali che coinvolga centri per l'impiego e operatrici/operatori regionali accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro e alla formazione, il sistema cooperativo e delle imprese sociali, le organizzazioni sindacali e datoriali • Formare gli operatori/trici dei centri per l'impiego e degli operatori accreditati al sistema regionale formazione e lavoro per valorizzare le risorse individuali delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza • Valorizzare e ottimizzare le misure e i programmi europei, nazionali, regionali e locali di politica attiva per il lavoro, in un'ottica di integrazione delle misure e delle risorse <p>Linea d'azione B: interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza • Sostenere l'autonomia abitativa come alternativa alla messa in protezione delle donne in casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata • Promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne

	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dalle Reti
TIPOLOGIA	<p>Le risorse per l'attivazione e gestione delle linee di intervento previste sono state ripartite agli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali anti violenza ex d.g.r. 5878 del 28 novembre 2016 con d.d.u.o. n. 16866 del 22/12/2017.</p> <p>Per utilizzare le risorse stanziare, gli enti locali capifila delle Reti dovranno definire l'apposita scheda programmatica.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Gli enti locali capifila di Reti territoriali anti violenza che hanno sottoscritto gli accordi di collaborazione, ai sensi della d.g.r. 5878 del 28 novembre 2016, entro la data di presentazione della scheda programmatica (Allegato B) del presente provvedimento.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>Le risorse destinate al presente programma regionale ammontano complessivamente a euro € 512.511,00, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Azione 3 - Inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza: € 307.506,60 Azione 4 - Interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza: € 205.004,40
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E GOVERNANCE DELLE AZIONI</p> <p>Per l'attuazione degli interventi delle Linea d'azione A e B gli enti beneficiari dovranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> Istituire con apposito atto amministrativo un'équipe multidisciplinare, coordinata dal capofila. Coordinare l'attività progettuale e la gestione del progetto, trasferire le risorse ai soggetti titolari delle azioni solo sulla base di apposite convenzioni e a seguito della validazione/co-definizione dei percorsi personalizzati da parte dell'équipe multidisciplinare. Prevedere specifiche attività formative finalizzate a promuovere una modalità di lavoro integrata e interdisciplinare all'interno dell'équipe multidisciplinare in relazione alla specificità degli interventi al fine di garantire che i servizi vengano erogati da operatori/rici qualificati/e in possesso di competenze specifiche per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza. Monitorare e rendicontare le attività secondo le modalità indicate dalla Regione Lombardia. Garantire il costante raccordo tra le attività specifiche del Programma Casa-Lavoro, le attività finanziate attraverso il programma regionale 2017/2019 nonché con le attività specifiche della Rete territoriale interistituzionale anti violenza. Garantire il costante raccordo con la Regione Lombardia. <p>LINEA D'AZIONE A: INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO</p> <p>Gli interventi potranno prevedere le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> Orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro: attività mirata ad analizzare competenze, attitudini e motivazioni della donna al fine di sostenerla nella ricerca di opportunità di sviluppo e inserimento lavorativo Formazione/ri-qualificazione: partecipazione a corsi formativi finalizzati all'acquisizione o sviluppo di competenze Attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo Servizi a sostegno di progetti di imprenditorialità e autoimprenditorialità: il servizio comprende azioni mirate ad accompagnare la donna presa in carico ad individuare e sostenere lo sviluppo e il perfezionamento di un progetto imprenditoriale, di autoimprenditorialità o all'accesso al micro-credito

	<p>Per le donne inserite in percorsi formativi o che partecipano a tirocini/percorsi di inserimento lavorativo è prevista la corresponsione di un'indennità di partecipazione ai tirocini/percorsi di inserimento lavorativo o ai percorsi formativi.</p> <p>LINEA D'AZIONE B- INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA Relativamente all'attuazione della Linea d'azione B, l'équipe multidisciplinare dovrà definire e attivare specifici percorsi individualizzati della durata massima di 12 mesi finalizzati all'autonomia abitativa delle donne.</p> <p>L'équipe multidisciplinare attiverà gli strumenti che riterrà più idonei, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica • Housing sociale • Programmi a canone concordato/calmierato • Utilizzo di appartamenti nel libero mercato
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione sul BURL
DATA DI CHIUSURA	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il 31 luglio 2018: gli enti locali capifila inviano alla Regione Lombardia la scheda programmatica di definizione dei progetti e relativi allegati, ai fini dell'erogazione da parte delle ATS di riferimento della prima quota del contributo regionale, pari al 60% delle risorse assegnate con decreto n. 16866 del 22/12/2017; • Entro il 31 dicembre 2018: gli enti locali inviano il primo monitoraggio, anche al fine dell'eventuale ridefinizione della ripartizione del budget assegnato tra le due linee di intervento; • Entro giugno 2019: gli enti locali inviano il secondo monitoraggio; • Entro settembre 2019: chiusura dei progetti; • Entro ottobre 2019: gli enti locali inviano la rendicontazione e il monitoraggio finale; • Entro dicembre 2019: la Regione Lombardia darà alle ATS le indicazioni relative all'erogazione del saldo, pari al 40% delle risorse assegnate.
COME PARTECIPARE	Gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A.3 del presente provvedimento inviano la scheda programmatica di definizione dei progetti (allegato B) sulla base delle indicazioni di cui al presente provvedimento.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura concertata non selettiva a cui possono partecipare solo i Comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali e le risorse sono già state ripartite con i criteri sopra indicati.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per richieste di chiarimento è possibile contattare:</p> <p>Regione Lombardia Direzione generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità tel. 02/6765.5207 - 2406 - 6553 posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Allegato B

(su carta intestata dell'ente locale capofila)

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la Famiglia,
Genitorialità e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: redditodiautonomia@regione.lombardia.it

Oggetto: Trasmissione della scheda programmatica di definizione di progetto ai sensi della d.g.r. n. 7546 del 18/12/2017 - Politiche anti violenza - Programma regionale per l'attivazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016

Il/la *(denominazione ente locale)*, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale anti violenza *«(denominazione Rete)»*, trasmette di seguito la scheda programmatica di definizione del progetto dal titolo *«(titolo progetto)»*, definito ai sensi della d.g.r. n. 7546 del 18/12/2017, al fine di realizzare interventi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016.

Alla presente si allega:

- 1) L'atto amministrativo di approvazione della scheda programmatica di definizione dei progetti
- 2) L'atto amministrativo di costituzione dell'équipe multidisciplinare per l'attuazione degli interventi

Luogo e data

Il/la legale rappresentante
(carica)
(nome e cognome)

.....

SCHEDA PROGRAMMATICA

COMUNE DI

DATI DEL COMUNE CAPOFILA

REFERENTE POLITICA/O	
Nome e cognome	
Carica (<i>definizione estesa della delega</i>)	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

A. GOVERNANCE
A.1 - ISTITUZIONE DELL'ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE

L'équipe multidisciplinare può anche lavorare ed organizzarsi per sotto-gruppi in relazione ai diversi interventi previsti

A.1.1. Data dell'atto amministrativo di istituzione dell'équipe multidisciplinare: __/__/__

A.1.2. Composizione dell'équipe multidisciplinare

Elencare i soggetti che compongono l'équipe multidisciplinare, coordinata dall'ente capofila.

Soggetti essenziali

Tipologia Soggetto		Nome soggetto
Centro/i anti violenza	<input type="checkbox"/>	
Servizi sociali dell'ente locale capofila / Comune di residenza / Ufficio di Piano	<input type="checkbox"/>	
Centro per l'impiego / Operatori accreditati formazione-lavoro	<input type="checkbox"/>	
Uffici competenti per i servizi abitativi	<input type="checkbox"/>	

Altri soggetti che compongono l'équipe multidisciplinare

Tipologia Soggetto		Nome soggetto
Casa/e rifugio	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	

A.1.3. Descrivere le funzioni minime dell'équipe multidisciplinare

Azione	Modalità di realizzazione delle azioni
1. Individuare le donne che usufruiranno del programma di inserimento lavorativo e/o di autonomia abitativa, sulla base del progetto personalizzato indicato dal Centro anti violenza	L'elenco delle donne sarà definito: <input type="checkbox"/> Esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel decreto n. 9674 del 3/8/2017 <input type="checkbox"/> In base ai criteri indicati nel decreto n. 9674 del 3/8/2017 integrati con altri criteri definiti a livello locale
2. Validare o co-definire il progetto personalizzato di inserimento lavorativo e/o di autonomia abitativa	Il progetto personalizzato è: <input type="checkbox"/> Definito dal centro anti violenza e validato dall'équipe multidisciplinare <input type="checkbox"/> Perfezionato nel dettaglio dall'équipe multidisciplinare sulla base di un progetto di massima predisposto dal centro anti violenza
3. Individuare il/i soggetto/i che attua/no le singole azioni/attività oggetto del percorso personalizzato in relazione alle esigenze e ai tempi di ogni donna e che sottoscriverà/anno con la donna l'adesione agli interventi previsti	(Descrivere le modalità di individuazione del/dei soggetti che attuano le azioni/attività oggetto del percorso personalizzato anche in relazione alle competenze e ai ruoli di ciascun soggetto)
4. Individuare/nominare la tutor referente per l'attuazione del progetto personalizzato	(Descrivere i criteri sulla base dei quali verrà individuata/nominata la tutor per l'attuazione del progetto personalizzato)
5. Monitorare e verificare l'andamento dei progetti personalizzati	(Indicare/definire le modalità di monitoraggio dei percorsi personalizzati)
6. Altro	

B. AZIONI, ATTIVITÀ e QUADRO ECONOMICO
B.1 - FORMAZIONE E GOVERNANCE
 (max. 10% del totale delle risorse assegnate)

Azioni	Declinare l'attività	Indicare il/i soggetto/i responsabile/i delle azioni	Specifiche sul calcolo del contributo regionale (n. persone/costo orario - n. corsi formazione/n. giornate formative, ecc.)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento (B)	Costo totale (A+B)
Governance e gestione del progetto	1.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Formazione soggetti, operatori e operatrici coinvolti nelle azioni progettuali	1.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	...			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 15 maggio 2018

B.2 - LINEA D'AZIONE A - INSERIMENTO LAVORATIVO

	Art. 4 del decreto	Declinare l'azione	Soggetto/i responsabili/ delle azioni	Stima del costo delle voci o degli interventi	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento (B)	Costo totale (A+B)
Politiche attive	Orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro			Costo orario:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Formazione/ri-qualificazione			Stimare il budget complessivo:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo			Stimare il budget complessivo:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Servizi a sostegno di progetti di imprenditorialità e autoimprenditorialità			Stimare il budget complessivo:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Tutor			Costo orario:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Politiche passive	Indennità di partecipazione ai percorsi formativi			Stimare il budget complessivo:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Indennità di partecipazione a tirocini/percorsi di inserimento lavorativo			Stimare il budget complessivo:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi spese	Trasporto verso i luoghi per la formazione o l'inserimento lavorativo e spese per le assicurazioni per l'attività di tirocinio			Stimare il budget complessivo:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Spese a supporto della conciliazione			Stimare il budget complessivo:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	Declinare l'azione	Soggetti/ responsabile/i delle azioni	Stima del costo delle voci o degli interventi	Contributo regionale (A)	Cofinanzia- mento (B)	Costo totale (A+B)
Art. 4 del decreto						
vita-lavoro (baby-sitter e servizi per l'infanzia)						
Totale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 15 maggio 2018

B.3 - LINEA D'AZIONE B - AUTONOMIA ABITATIVA

Azioni	Declinare le modalità con cui sarà gestita l'azione	Indicare il soggetto/i responsabile/i delle azioni o titolare	Tipologia di spesa e specifiche di calcolo	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento (B)	Costo totale (A+B)
Edilizia residenziale pubblica			Canone d'affitto, spese condominiali, manutenzione ordinaria, utenze:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Housing sociale			Costo mensile previsto (indicare quale servizi comprende):	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Unità abitative inserite in programmi a canone concordato/calmierato			Canone d'affitto, spese condominiali, manutenzione ordinaria, utenze:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Appartamenti nel libero mercato			Canone d'affitto, spese condominiali, manutenzione ordinaria, utenze, mediazione immobiliare:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tutor			Costo orario:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

C. RISORSE TOTALI

Indicare le risorse totali previste per ciascuna azione

AZIONI	RISORSE REGIONALI	COFINANZIAMENTO	FONTE DEL COFINANZIAMENTO	TOTALE
FORMAZIONE E GOVERNANCE	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
LINEA D'AZIONE A INSERIMENTO LAVORATIVO	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
LINEA D'AZIONE B AUTONOMIA ABITATIVA	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00

Data: __/__/__

Firma del/la dirigente
responsabile del progetto
(nome e cognome)

.....

All. C

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA in attuazione del d.p.c.m. del 25 novembre 2016 di cui alle d.g.r. 7546 del 18 dicembre 2017 e n. 87 del 7 maggio 2018

Le spese relative al progetto saranno riconosciute dalla data del decreto di validazione delle schede programmatiche ridefinite fino a chiusura dei progetti prevista per il **30 settembre 2019**.

La Regione Lombardia monitora, con appositi strumenti e indicatori, l'efficacia e i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti. Il processo si articola in **3 fasi di monitoraggio e 1 rendicontazione**.

Fasi di monitoraggio:

1. **31 dicembre 2018** - prima fase di monitoraggio
2. **30 giugno 2019** - seconda fase di monitoraggio
3. **31 ottobre 2019** - monitoraggio finale

Rendicontazione:

1. **31 ottobre 2019** - rendicontazione

Gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza dovranno **produrre**, in base alla tempistica indicata, i **documenti di monitoraggio e rendicontazione** compilati sull'apposita modulistica fornita dalla Regione Lombardia.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

31 dicembre 2018: 1ª FASE DI MONITORAGGIO

I documenti da trasmettere sono:

- Relativamente alla 1ª fase di monitoraggio:
 - File Excel "Monitoraggio convenzioni" (Allegato C1)
 - Copia delle convenzioni sottoscritte con in soggetti che si occupano dell'attuazione del percorso personalizzato
 - File Word "Scheda di monitoraggio" (Allegato C2)
 - File Word "Scheda donna" (Allegato C3)
 - Copia del Regolamento di funzionamento dell'équipe multidisciplinare

30 giugno 2019: 2ª FASE DI MONITORAGGIO

I documenti da trasmettere sono:

- File Word "Scheda di monitoraggio" (Allegato C2)
- Copia del Regolamento di funzionamento dell'équipe multidisciplinare (se modificato)
- Copia delle ulteriori convenzioni sottoscritte con in soggetti che si occupano dell'attuazione del percorso personalizzato

**31 ottobre 2019: MONITORAGGIO FINALE
RENDICONTAZIONE FINALE**

I documenti da trasmettere sono:

- Relativamente alla 3ª fase di monitoraggio:
 - File Word "Scheda di monitoraggio finale" (Allegato C5)
- Relativamente alla rendicontazione finale:
 - File Excel "Rendicontazione", compilato a cura del comune capofila (Allegato C4)
 - Giustificativi delle spese sostenute dalla data del decreto di validazione delle schede programmatiche e il 30 settembre 2019 (data di chiusura del progetto)

Tutte le schede di monitoraggio devono contenere le informazioni dalla data di inizio del progetto.

Tutta la modulistica dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta.

La trasmissione della documentazione è finalizzata all'erogazione del saldo, pari al 40% delle risorse assegnate.

Il saldo verrà erogato dalle ATS di riferimento su indicazione della Regione Lombardia, a seguito dell'esame della rendicontazione.

PUNTI DI ATTENZIONE

Il contributo regionale **non potrà in nessun caso coprire** costi di **personale dipendente di enti pubblici**.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Alle volontarie potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, dall'associazione di appartenenza, entro i limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2 commi, 1,2,3 della l. 266/1991).

Le risorse possono essere trasferite solo a soggetti o a enti con i quali siano state sottoscritte apposite convenzioni/accordi.

Le risorse assegnate a ciascun Comune capofila possono essere trasferite a uno o a più soggetti incaricati dell'attuazione del percorso personalizzato **solo a seguito dell'approvazione da parte dell'équipe multidisciplinare del percorso personalizzato**, così come definito dal centro antiviolenza e/o co-definito dall'équipe multidisciplinare.

Le risorse non possono essere utilizzate per sostenere azioni non espressamente comprese nella scheda progettuale validata da Regione Lombardia.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, dovranno essere conservati per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del progetto dal soggetto beneficiario competente e dovranno essere resi consultabili in maniera aggregata per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.

SPESE AMMISSIBILI

I comuni capifila dovranno rendicontare le spese relative **all'intero valore del progetto**, cioè relative alle risorse assegnate da Regione Lombardia.

Il 10% del totale delle risorse assegnate potrà essere dedicato a coprire voci di spesa relative ad **attività di governare e gestione del progetto e alla formazione rivolta ai soggetti e operatori/trici pubblici e privati** coinvolti nelle azioni dedicate all'inserimento lavorativo e autonomia abitativa delle donne vittime di violenza. Queste risorse possono essere imputate indifferentemente a una o a entrambe le linee d'azione A e B.

Per l'**attività di governance e formazione** sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Incarichi professionali per il coordinamento delle azioni progettuali
- Incarichi professionali per la progettazione, gestione e realizzazione dei percorsi di aggiornamento e formazione per i soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni

Per la **linea d'azione A: interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza**, sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- Spese per il personale o per incarichi professionali per l'attuazione del percorso personalizzato, comprese le spese per la tutor
- Costi relativi a servizi formativi e percorsi di riqualificazione anche al di fuori dal catalogo della formazione regionale
- Indennità di partecipazione ai percorsi formativi o ai tirocini/percorsi di inserimento lavorativo
- Rimborsi spese per il trasporto verso i luoghi per la formazione o l'inserimento lavorativo e spese per le assicurazioni per l'attività di tirocinio
- Spese a supporto della conciliazione vita-lavoro, quali: baby-sitter e servizi per l'infanzia

Per la **linea d'azione B: interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza**, sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- Canone di affitto e spese per la mediazione immobiliare
- Spese condominiali, per la manutenzione ordinaria dell'alloggio e per le utenze
- Spese per il personale o per incarichi professionali per la tutor

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER AZIONE

Al fine della rendicontazione della spesa, la documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione è la seguente:

1. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, GOVERNANCE E FORMAZIONE:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto, prodotti previsti;
- Curriculum vitae;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore erogate e il periodo di riferimento, i prodotti previsti e realizzati;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Relazione attività del/la consulente incaricato da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dal Comune capofila;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);
- Per le attività di formazione è necessario allegare il programma formativo realizzato.

Nel caso le attività siano affidate a personale dipendente del soggetto convenzionato è **inoltre necessario** allegare:

- Ordine di servizio con indicazione delle attività progettuali che deve svolgere la persona incaricata specificando la qualifica, la durata, il costo orario, le ore imputate al progetto;
- Cedolini paga per l'attestazione della spesa sostenuta. Su ogni cedolino deve essere apposto il timbro dell'ente, titolo del progetto, la quota imputata al progetto;
- Relazione attività del personale incaricato da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dall'ente capofila.

NOTA BENE: non è possibile affidare incarichi forfettari. L'importo totale dell'incarico deve corrispondere al numero di ore per costo orario/giorni di lavoro.

2. LINEA D'AZIONE A: INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto, prodotti previsti;
- Curriculum vitae;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore erogate e il periodo di riferimento, i prodotti previsti e realizzati;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Relazione attività del/la consulente incaricato da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dal Comune capofila;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);
- Copia dei documenti contabili (fatture/note) relativi ai percorsi di formazione/riqualificazione;
- Copia della convenzione attestante l'attivazione del tirocinio/percorsi di inserimento lavorativo;
- Relazione attestante la partecipazione della donna ad almeno l'80% alle attività formative o al tirocinio/percorso di inserimento lavorativo;
- Copia della documentazione contabile attestante il pagamento dell'indennità di partecipazione ai percorsi formativi o ai tirocini/percorsi di inserimento lavorativo;
- In caso di viaggi effettuati con mezzi di trasporto pubblico, copia conforme dei biglietti dei mezzi utilizzati. È necessario allegare una relazione che indichi il motivo/percorso del viaggio;
- In caso vengano utilizzate le ferrovie, si riconoscono le tariffe ordinarie (non sono riconosciuti biglietti di prima classe o business);
- In caso di viaggi effettuati con autoveicoli, l'importo del rimborso per le spese sostenute deve essere calcolato utilizzando i coefficienti ACI. L'elenco complessivo dei rimborsi va riportato in una tabella di sintesi indicando: tratta percorsa, km corrispondenti, tipo autoveicolo (privato/aziendale), totale costo tratta ACI, costi degli eventuali pedaggi autostradali

sostenuti. All'elenco vanno allegato copia delle ricevute dei pedaggi autostradali e una relazione che indichi il motivo del viaggio;

- Copia dei contratti assicurativi da cui si evince il periodo e il costo di copertura dell'assicurazione per l'attività di tirocinio/percorsi di inserimento lavorativo
- Copia dei voucher INPS per l'acquisto di servizi di baby-sitting;
- Copia dei documenti contabili e relativi pagamenti dei servizi per l'infanzia

Nel caso le attività siano affidate a **personale dipendente** del soggetto convenzionato è **inoltre** necessario allegare:

- Ordine di servizio con indicazione delle attività progettuali che deve svolgere la persona incaricata specificando la qualifica, la durata, il costo orario, le ore imputate al progetto;
 - Cedolini paga per l'attestazione della spesa sostenuta. Su ogni cedolino deve essere apposto il timbro dell'ente, titolo del progetto, la quota imputata al progetto;
 - Relazione attività del personale incaricato da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dal Comune capofila.
-
- **Voce di spesa "Costi relativi ai percorsi formativi e percorsi di riqualificazione" (tra i quali costi per il conseguimento della patente di guida e corsi di lingua)**
 - Copia conforme del modulo di iscrizione della donna (con il nome della stessa sbiancato) ai percorsi formativi e percorsi di riqualificazione
 - Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del progetto, il numero delle ore impiegate e il periodo di riferimento, specificando attività/prodotti a cui la spesa si riferisce;
 - Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto
 - Copia conforme dell'attestato di partecipazione rilasciato alla donna (con il nome della stessa sbiancato)

3. LINEA D'AZIONE B: INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto, prodotti previsti;
- Curriculum vitae;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore erogate e il periodo di riferimento, i prodotti previsti e realizzati;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Relazione attività del/la consulente incaricato da cui risultano ore/giorni lavorate, le attività e i prodotti realizzati, sottoscritta dal Comune capofila;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti/dipendenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);
- Copia del contratto d'affitto;
- Dichiarazione del soggetto intestatario del contratto d'affitto ai sensi del d.p.r. 445/2000 dalla quale si evinca il periodo di inserimento della donna;
- Copia dei documenti contabili attestanti il pagamento delle quote d'affitto per un importo non superiore a quanto previsto al punto B.3;
- In caso di contratti nel libero mercato, copia dei documenti contabili attestanti il pagamento delle spese per la mediazione immobiliare;
- Copia dei documenti contabili attestanti il pagamento delle spese condominiali;
- Copia dei documenti contabili attestanti il pagamento delle utenze;
- Documenti contabili attestanti il pagamento per le spese di manutenzione ordinaria dell'alloggio coerentemente con il periodo di inserimento nell'alloggio.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

Gli allegati per la rendicontazione e il monitoraggio devono essere inviati via PEC a:

redдитodіаutonomia@pec.regіone.lombardia.it

L'allegato C4, "Rendicontazione economica e finanziaria", deve essere inviato per conoscenza anche a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it in formato Excel.

Copia conforme dei documenti giustificativi (CV, lettere di incarico, contratti, fatture, notule, impegni di spesa ecc.) devono essere trasmessi **anche in forma cartacea** e consegnati al protocollo generale della Regione Lombardia o presso gli sportelli degli UTR - Uffici Territoriali Regionali.

MODIFICHE AL BUDGET IN CORSO DI PROGETTO

In caso vi sia l'esigenza di apportare modifiche alla destinazione delle risorse in corso di progetto, è necessario inviare via PEC una lettera a firma del/la responsabile del comune capofila agli uffici regionali competenti, i quali dovranno autorizzare la variazione. La comunicazione va inviata a: redдитodіаutonomia@pec.regіone.lombardia.it e per conoscenza a politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In caso di presentazione di documentazione incompleta o non conforme alle presenti linee guida o al progetto approvato, la Regione Lombardia può richiedere tramite PEC l'invio di integrazioni a quanto precedentemente presentato. In seguito a tali richieste, i soggetti beneficiari saranno tenuti a integrare la documentazione entro la data indicata sulla richiesta.

Nel corso del progetto, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di definire e predisporre ulteriori documenti finalizzati a monitorare le attività e il processo del progetto.

CONTATTI

Marilena La Fratta: 02/6765.5207

Help-desk Assistenza tecnica: 02/6765.6553

AII. C1 - MONITORAGGIO CONVENZIONI (da inviare entro il 31 dicembre 2018)									
Ente locale capofila:									
N.	Denominazione del soggetto con cui si è attivata la convenzione	Data di attivazione	Durata della convenzione	Se non ancora attivata, indicare il motivo	Importo totale della convenzione	Quota di risorse regionali	Indicare i tempi le modalità con cui vengono erogate le risorse	Note per eventuali commenti e criticità riscontrate	
1					€ -	€ -	-		
2					€ -	€ -	-		
3					€ -	€ -	-		
4					€ -	€ -	-		
5					€ -	€ -	-		
6					€ -	€ -	-		
7					€ -	€ -	-		
8					€ -	€ -	-		
9					€ -	€ -	-		
10					€ -	€ -	-		
TOTALI					€ -	€ -	-		

Allegato C2

SCHEDA DI MONITORAGGIO

1^a fase di monitoraggio: da inviare entro il 31 dicembre 2018

2^a fase di monitoraggio: da inviare entro il 30 giugno 2019

La seconda fase di monitoraggio deve contenere i dati dall'inizio del progetto al 30 giugno 2019.

Ente locale capofila:	
------------------------------	--

A. GOVERNANCE

A.1 - L'équipe multidisciplinare si è dotata di un Regolamento per il funzionamento?

Sì NO, non ancora

<i>Se no, spiegare i motivi:</i>	
----------------------------------	--

A.2. Numero di incontri dell'équipe multidisciplinare

Indicare quante volte l'équipe multidisciplinare si è riunita dalla data della sua istituzione

N. di incontri dell'équipe multidisciplinare	
Indicare la data di ciascun incontro	

B. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E DELLE OPERATRICI

È stato attuato il programma formativo agli/alle operatori/operatrici coinvolti nelle azioni progettuali?

- Sì, è stato attuato
- È in corso di attuazione
- No, non ancora

Se è stato attuato, indicare:

Numero di ore di formazione realizzate	
Descrivere il programma formativo	

Indicare il numero e i soggetti che sono stati coinvolti o che saranno coinvolti nella formazione

Tipologia soggetti	Selezionare	N.
Centro antiviolenza	<input type="checkbox"/>	
Centro per l'Impiego	<input type="checkbox"/>	
Soggetti accreditati formazione-lavoro	<input type="checkbox"/>	
Ufficio di Piano	<input type="checkbox"/>	
Ufficio/Agenzia Casa	<input type="checkbox"/>	
Aler	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
N. soggetti complessivamente coinvolti		

C. DONNE BENEFICIARIE DEGLI INTERVENTI

C.1 Indicare il numero di donne il cui progetto è stato validato dall'équipe multidisciplinare e che hanno usufruito o che stanno usufruendo dei benefici previsti, specificando il numero di donne ospitate in casa rifugio.

Duplicare la tabella per ciascun centro anti violenza.

(Nome centro anti violenza)	N. donne beneficiarie degli interventi	di cui n. donne in protezione in casa rifugio
Solo interventi di inserimento lavorativo		
Solo interventi di autonomia abitativa		
Interventi di inserimento lavorativo + interventi di autonomia abitativa		
Totale donne		

C.2 Specificare lo stato di avanzamento/conclusione dei progetti personalizzati.

Duplicare la tabella per ciascun centro anti violenza.

(Nome centro anti violenza)	N. donne per cui è stato attivato il progetto personalizzato	di cui n. donne in protezione in casa rifugio
Concluso il progetto personalizzato di inserimento lavorativo		
Abbandonato/interrotto il progetto di inserimento lavorativo		
Trovato lavoro (a tempo determinato, a tempo indeterminato, lavoro autonomo, altro)		
Concluso il progetto personalizzato di autonomia abitativa		
Abbandonato/interrotto il progetto di autonomia abitativa		
Acquisita l'autonomia abitativa		
Totale donne		

D. INTERVENTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO E DI AUTONOMIA ABITATIVA

Descrivere gli interventi di inserimento lavorativo realizzati sulla base delle singole schede donna compilate (allegato C3)

	Azioni	N. beneficiarie	Descrizione	Soggetto/i responsabile/i delle azioni
Politiche attive	Orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro			
	Formazione/ri-qualificazione			
	Attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo			
	Servizi a sostegno di progetti di imprenditorialità e autoimprenditorialità			
	Tutor			
Politiche passive	Indennità di partecipazione ai percorsi formativi			
	Indennità di partecipazione tirocini/percorsi di inserimento lavorativo			

Descrivere gli interventi di autonomia abitativa realizzati sulla base delle singole schede donna compilate (allegato C3)

Azioni	N. beneficiarie	Descrizione dell'azione	Soggetto/i responsabile/i delle azioni o titolare
Edilizia residenziale pubblica			
Housing sociale			
Unità abitative inserite in programmi a canone concordato/calmierato			
Appartamenti nel libero mercato			
Tutor			

Allegato C3

Scheda donna

Da duplicare per ciascuna donna beneficiaria di interventi di inserimento lavorativo e/o di autonomia abitativa

Codice donna: (inserire il codice generato dal sistema O.R.A.)

CARATTERISTICHE DELLA DONNA:

1. Età della donna		
2. Nazionalità	Italiana <input type="checkbox"/>	Straniera <input type="checkbox"/>
3. Situazione occupazionale della donna	Disoccupata/inoccupata <input type="checkbox"/>	Occupata <input type="checkbox"/>
4. La donna ha figli/figlie minori? Se sì, quante/i? Se sì, alcune/i sono disabili?	Sì <input type="checkbox"/> n. <input type="text"/> Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
5. La donna è in protezione presso una casa rifugio?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

DEFINIZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO DELLA DONNA

1. L'équipe multidisciplinare ha già validato/co-definito il progetto personalizzato della donna?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, è in corso di definizione/validazione
2. Numero di volte in cui l'équipe multidisciplinare si è riunita per validare o co-definire il progetto personalizzato della donna	
3. Se il progetto è stato validato/co-definito, la donna ha condiviso e aderito al progetto? Se sì, indicare la data di sottoscrizione Se no, indicarne i motivi	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4. È stata individuata la tutor della donna? Se sì, indicare la tutor Se no, indicarne i motivi	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
5. Indicare la/le tipologia/e di intervento	a. Inserimento lavorativo <input type="checkbox"/> b. Autonomia abitativa <input type="checkbox"/> c. Entrambi <input type="checkbox"/>
6. Indicare la durata prevista per la realizzazione degli interventi	
7. Indicare la durata effettiva degli interventi, se il progetto si è concluso	



Serie Ordinaria n. 20 - Martedì 15 maggio 2018

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Se la donna beneficia di un progetto di inserimento lavorativo ed è stato validato/co-definito il progetto personalizzato, compilare la tabella sottostante.

	Azioni	Azione prevista? (S//No)	Se l'azione è prevista		Budget dell'azione
			Breve descrizione	Soggetto responsabile	
Politiche attive (max. € 4.000,00)	Orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro				€ 0,00
	Formazione/ri-qualificazione				€ 0,00
	Attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo				€ 0,00
	Servizi a sostegno di progetti di imprenditorialità e autoimprenditorialità Tutor				€ 0,00
Totale politiche attive					€ 0,00
Politiche passive (fino a max. € 300,00 al mese per max. 6 mesi, aumentabili a € 500,00 in presenza di figlie)	Indennità di partecipazione ai percorsi formativi				€ 0,00
	Indennità di partecipazione tirocini/percorsi di inserimento lavorativo				€ 0,00
Totale politiche passive					€ 0,00
Rimborsi spese (fino a max. € 600,00)	Trasporto verso i luoghi per la formazione o l'inserimento lavorativo				€ 0,00
	Spese a supporto della conciliazione vita-lavoro (baby-sitter e servizi per l'infanzia)				€ 0,00
Totale rimborsi spese					€ 0,00
Costo totale per l'inserimento lavorativo					€ 0,00

Valutazione del progetto di inserimento lavorativo realizzato dalla donna

Descrivere gli esiti del progetto personalizzato, specificando se il progetto si è concluso, è stato abbandonato/interrotto e se la donna ha trovato lavoro (a tempo determinato, a tempo indeterminato, lavoro autonomo, altro). Descrivere le eventuali criticità riscontrate, se e come sono state affrontate e superate.

--

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO DI AUTONOMIA ABITATIVA

Se la donna beneficia di un progetto di autonomia abitativa ed è stato validato il progetto personalizzato, compilare la tabella sottostante.

Azioni	Azione prevista? (S/No)	Se l'azione è prevista		
		Descrizione	Soggetto responsabile	Budget dell'azione*
Edilizia residenziale pubblica				€ 0,00
Housing sociale				€ 0,00
Unità abitative inserite in programmi a canone concordato/calmierato				€ 0,00
Appartamenti nel libero mercato				€ 0,00
Tutor				€ 0,00
Costo totale per l'autonomia abitativa				€ 0,00

*Massimali delle spese ammissibili:

- Da 1 a 8 mesi, l'80 % del canone di locazione fino a un massimo di € 3.200,00
- Da 9 a 12 mesi, il 50% del canone di locazione fino a un massimo di € 1.000,00
- Le spese condominiali, per la manutenzione ordinaria e le spese per le utenze verranno riconosciute fino a un massimo di € 3.000,00
- Le spese per la mediazione immobiliare saranno riconosciute per l'utilizzo di appartamenti nel libero mercato

Valutazione del progetto di autonomia abitativa realizzato dalla donna

Descrivere gli esiti del progetto, specificando se il progetto si è concluso, è stato abbandonato/interrotto e se la donna acquisito autonomia abitativa (specificare le modalità).
Descrivere le eventuali criticità riscontrate, se e come sono state affrontate e superate.

Ente locale capofila:		Rendicontazione ECONOMICO-FINANZIARIA				Rendicontazione finale da inviare entro il 31 ottobre 2019			
		Risorse regionali (A)	Cofinanziamento (B)	Costo totale sostenuto (A+B)					
Budget complessivo delle spese sostenute									
Governance		€ -	€ -	€ -					
Formazione		€ -	€ -	€ -					
Interventi di inserimento lavorativo, politiche a tive		€ -	€ -	€ -					
Interventi di inserimento lavorativo, politiche a passive		€ -	€ -	€ -					
Risorse spese per inserimento lavorativo		€ -	€ -	€ -					
Interventi di autonomia abitativa		€ -	€ -	€ -					
TOTALE		€ -	€ -	€ -					

Azioni di governance e formazione degli/delle operatori/operatrici										
Azioni	Attività/prodotto	Voce di spesa	Soggetto che ha emesso il documento (indicare il nome)	Tipo documento giustificativo	Numero	Data	Soggetto a cui è intestato il documento (indicare il nome)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento/ Risorse finanziarie proprie (B)	Totale costo sostenuto (A+B)
Governance e gestione del progetto								€ -	€ -	€ -
Formazione soggetti, operatori e operatrici coinvolti nelle azioni progettuali								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
Totale costi per governance e formazione operatori/operatrici (MAX 10% del contributo regionale) € -										

Interventi di inserimento lavorativo										
Azioni	Attività/prodotto	Voce di spesa	Soggetto che ha emesso il documento (indicare il nome)	Tipo documento giustificativo	Numero	Data	Soggetto a cui è intestato il documento (indicare il nome)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento/ Risorse finanziarie proprie (B)	Totale costo sostenuto (A+B)
Orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
Formazioni/qualificazione								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
Attivazione di tirocinipercorsi di inserimento lavorativo								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
Servizi a sostegno di progetti di imprenditorialità e autoprenitorialità								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
Tutor								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
Totale costi politiche attive € -										

Politiche passive										
Indennità di partecipazione ai percorsi formativi								€ -	€ -	€ -
Indennità di partecipazione a tirocinipercorsi di inserimento lavorativo								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -
								€ -	€ -	€ -

		Totale costi politiche passive	
		€	€
Trasporto verso i luoghi per la formazione o l'inserimento lavorativo e spese per le assicurazioni per l'attività di tirocinio		€	€
Rimborsi spese		€	€
Spese a supporto della conciliazione vita-lavoro (baby-sitter e servizi per l'infanzia)		€	€
Totale costi rimborsi spese		€	€
Totale costi per interventi di inserimento lavorativo		€	€

Interventi di autonomia abitativa

Azioni	Attività/prodotto	Voce di spesa	Soggetto che ha emesso il documento (indicare il nome)	Tipo documento giustificativo	Numero	Data	Soggetto a cui è intestato il documento (indicare il nome)	Contributo regionale (A)	Cofinanziamento/risorse finanziarie proprie (B)	Totale costo sostenuto (A+B)
Edilizia residenziale pubblica								€	€	€
Housing sociale								€	€	€
Unità abitative inserite in programmi a canone concordato/calmierato								€	€	€
Appartamenti nel libero mercato								€	€	€
Tutor								€	€	€
Totale costi per interventi di autonomia abitativa								€	€	€

Allegato C5

SCHEDA DI MONITORAGGIO FINALE

La scheda di monitoraggio finale deve contenere i dati dall'inizio del progetto fino al 30 settembre 2019 (data di conclusione del progetto).

La scheda dev'essere inviata entro il 31 ottobre 2019, contestualmente alla rendicontazione finale.

Ente locale capofila:	
------------------------------	--

A. GOVERNANCE

A.1. Numero di incontri dell'equipe multidisciplinare

Indicare quante volte l'équipe multidisciplinare si è riunita dalla data della sua istituzione

N. di incontri dell'équipe multidisciplinare	
Indicare per ciascun incontro la data	

B. FORMAZIONE DEGLI OPERATORI/OPERATRICI

È stato attuato il programma formativo agli/alle operatori/operatrici coinvolti nelle azioni progettuali?

- Sì, è stato attuato
- È in corso di attuazione
- No, non ancora

Se è stato attuato, compilare la tabella seguente:

Indicare il n. di ore di formazione realizzate	
Descrivere il programma formativo	

Indicare il numero e la tipologia dei soggetti che sono stati coinvolti nella formazione

Tipologia soggetti	Selezionare	Numero
Centro antiviolenza	<input type="checkbox"/>	
Centro per l'Impiego	<input type="checkbox"/>	
Operatori accreditati formazione-lavoro	<input type="checkbox"/>	
Ufficio di Piano	<input type="checkbox"/>	
Ufficio/Agenzia Casa	<input type="checkbox"/>	
ALER	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
N. soggetti complessivamente coinvolti		

C. DONNE BENEFICIARIE DEGLI INTERVENTI

C.1 Indicare il numero di donne il cui progetto è stato validato dall'equipe multidisciplinare e che hanno usufruito o che stanno usufruendo dei benefici previsti, specificando il numero di donne ospitate in casa rifugio.

Duplicare la tabella per ciascun centro anti violenza.

(Nome centro anti violenza)	N. donne beneficiarie degli interventi	di cui n. donne in protezione in casa rifugio
Solo interventi di inserimento lavorativo		
Solo interventi di autonomia abitativa		
Interventi di inserimento lavorativo + interventi di autonomia abitativa		
Totale donne		

C.2 Specificare lo stato di avanzamento/conclusione dei progetti personalizzati.

Duplicare la tabella per ciascun centro anti violenza.

(Nome centro anti violenza)	N. donne per cui è stato attivato il progetto personalizzato	di cui n. donne in protezione in casa rifugio
Progetto personalizzato di inserimento lavorativo ancora in corso		
Progetto personalizzato di inserimento lavorativo concluso		
Progetto di inserimento lavorativo abbandonato/interrotto		
Trovato lavoro (a tempo determinato, a tempo indeterminato, lavoro autonomo, altro)		
Progetto personalizzato di autonomia abitativa ancora in corso		
Progetto personalizzato di autonomia abitativa concluso		
Progetto di autonomia abitativa abbandonato/interrotto		
Autonomia abitativa acquisita		

D. INTERVENTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO E DI AUTONOMIA ABITATIVA

Descrivere gli interventi di inserimento lavorativo realizzati sulla base delle singole schede donna compilate (allegato C3)

	Azioni	N. beneficiarie	Descrizione	Soggetto/i responsabile/i delle azioni
Politiche attive	Orientamento, analisi delle competenze, bilancio professionale, affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro			
	Formazione/ri-qualificazione			
	Attivazione di tirocini/percorsi di inserimento lavorativo			
	Servizi a sostegno di progetti di imprenditorialità e autoimprenditorialità			
	Tutor			
Politiche passive	Indennità di partecipazione ai percorsi formativi			
	Indennità di partecipazione tirocini/percorsi di inserimento lavorativo			

Descrivere gli interventi di autonomia abitativa realizzati sulla base delle singole schede donna compilate (allegato C3)

Azioni	N. beneficiarie	Descrizione dell'azione	Soggetto/i responsabile/i delle azioni o titolare
Edilizia residenziale pubblica			
Housing sociale			
Unità abitative inserite in programmi a canone concordato/calmierato			
Appartamenti nel libero mercato			
Tutor			

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

1. Su una scala da 1 a 10, come valutate complessivamente le azioni e le attività realizzate? []

2. Sempre su una scala da 1 a 10, come valutate:

a) La governance delle azioni	
b) La composizione dell'équipe multidisciplinare	
c) L'operato/attività dell'équipe multidisciplinare	
d) La formazione agli operatori/operatrici	
e) Gli interventi realizzati nell'ambito dell'inserimento lavorativo	
f) Gli interventi realizzati nell'ambito dell'autonomia abitativa	

3. Criticità che si sono incontrate nella realizzazione del progetto

Descrivere eventuali criticità che si sono incontrate e come sono state affrontate.

4. Ci sono elementi del percorso realizzato che considerate particolarmente significativi? Se sì, quali?

5. Quali elementi del percorso realizzato pensate che debbano essere rivisti/corretti?